

“Della trafilateria non si butta via niente” convegno giovedì 15 in Confapi

Un rifiuto che diventa opportunità. È questa la sfida al centro del convegno **“Della trafilateria non si butta via niente”**, in programma **giovedì 15 gennaio 2026, ore 16**, presso la **sede di Confapi Lecco Sondrio**. L'incontro è la chiusura del progetto **STAR** (Stearato dai processi di trafilatura del filo di acciaio come risorsa) promosso da **ApiTech** insieme all'**Università Bicocca di Milano**, che ha coinvolto alcune trafileries del territorio lecchese.

Il progetto affronta uno dei nodi più critici per il settore della **trafilatura del filo d'acciaio**: la gestione degli **stearati**, ovvero lubrificanti indispensabili nel processo produttivo, ma costosi da smaltire una volta esausti. Negli ultimi anni i costi di gestione di questi rifiuti sono aumentati al punto da incidere tra il **5 e il 10% sul prezzo finale del prodotto**, mettendo sotto pressione un comparto strategico per l'industria italiana e che vede in Lombardia la presenza di circa il **60% delle aziende del settore**.

Da qui l'idea di ApiTech e Università Bicocca di Milano di ribaltare il problema applicando i principi dell'**economia circolare**. Dopo un'accurata fase di caratterizzazione dei materiali, il progetto STAR ha individuato **tre possibili strade di valorizzazione degli stearati esausti**: il loro impiego come **additivi nei materiali da costruzione**, l'utilizzo in **polimeri ed elastomeri** e la **produzione di biogas** attraverso processi di digestione anaerobica.

Un lavoro che non si è limitato alla ricerca di laboratorio, ma ha integrato competenze tecniche, analisi economiche e valutazioni normative, con il coinvolgimento diretto delle imprese. I risultati sono concreti: la ricerca ha portato al **deposito di un brevetto** per la produzione di biogas da stearati esausti e ha dimostrato in quali condizioni questi materiali possono essere efficacemente riutilizzati in cemento e polimeri.

Secondo le stime, l'applicazione del modello sviluppato potrebbe generare **benefici economici fino a 5 milioni di euro all'anno per la sola Lombardia**, trasformando un costo ambientale in una leva di competitività. Un'esperienza che dimostra come innovazione tecnologica e sostenibilità possano procedere insieme.

Il convegno del 15 gennaio sarà l'occasione per presentare i risultati del progetto, raccontare le esperienze delle aziende coinvolte e contribuire al confronto sul futuro della manifattura in chiave circolare.

Il progetto è stato seguito da Silvia Negri e Carlo Antonini di ApiTech, divisione innovazione e sviluppo di Confapi Lecco Sondrio, dai trafilieri Luigi Sabadini e Lucia Gianola e dalla docente dell'Università Bicocca di Milano Elena Collina.

In allegato il programma dell'evento.

[11147_Programma_convegno_stearati_15gennaio2026-scaled.jpg](#)
[Download](#)